



Int. n° 48/2025

ASS. CANDELABESI

Al Presidente del Consiglio comunale di Asti

INTERROGAZIONE**Cultura sotto “sfratto”. Che fine farà la Casa del Teatro di via Scarampi?****I sottoscritti Consiglieri comunali****Premesso che**

- Da 15 anni gli spazi di via Scarampi 20 sono stati adibiti a spazi culturali e di aggregazione, diventando quindi una delle Case del Teatro promosse dal Comune di Asti;
- Dal 2014 è nata l'Associazione Culturale “Casa del Teatro 3”, legata artisticamente a l'Arcoscenico con cui riceve in gestione dal Comune lo spazio Via Scarampi 20. L'Associazione in questi anni ha “fatto vivere” quello spazio, facendo anche investimenti strutturali significativi. Oggi in via Scarampi 20 c'è un teatro da 99 posti con attrezzature e scenografie realizzate da Ottavio Coffano, dal notevole valore artistico. In quello spazio hanno iniziato la loro carriera artistica attrici, attori, performer che hanno poi frequentato le più prestigiose accademie nazionali, arrivando a ricoprire ruoli importanti nel cinema e nel teatro. Insomma, quella Casa del teatro, è stata un piccolo laboratorio di talenti;
- Nei mesi scorsi all'Associazione è stato formalmente comunicato che la convenzione in scadenza non sarebbe stata rinnovata;
- Il non rinnovo della convenzione sarebbe stato motivato dalla necessità di “sfrattare” quello spazio culturale, cancellandolo per sempre dal panorama astigiano. Non siamo di fronte dunque al semplice “cambio di gestione” di uno spazio, ma alla sua cancellazione;
- Nonostante questa lunga e riconosciuta destinazione d'uso come spazio culturale, non si è provveduto ad inserire il recupero e l'adeguamento edilizio di questo spazio nei più importanti lavori di ristrutturazione dell'edificio di proprietà della Provincia di Asti e utilizzato come “succursale” dell'Istituto Monti;
- La perdita di spazi culturali e di aggregazione giovanile aperti e fruibili ha purtroppo caratterizzato Asti negli ultimi anni e, questa scelta, non fa che aggravare la situazione

Interrogano il Sindaco e l'Assessore competente

- Quali ragioni hanno spinto l'Amministrazione a comunicare la volontà di non rinnovare la convenzione l'Associazione che ha in gestione la Casa del Teatro di via Scarampi?
- Cosa ne sarà di quegli spazi? A che cosa serviranno e come verranno utilizzati?
- Perché non è stato previsto di inserire il recupero e l'adeguamento edilizio di questo spazio nei più importanti lavori di ristrutturazione dell'edificio di proprietà della Provincia di Asti e utilizzato come “succursale” dell'Istituto Monti? Il Comune era a conoscenza di questa “mancanza” nel progetto di recupero?
- E' possibile, anche in corso d'opera, includere l'adeguamento e la messa in sicurezza della Casa del Teatro nei più ampi lavori di ristrutturazione dell'immobile?

- Come e dove il Comune intende collocare la Casa del Teatro se lo “sfratto” da via Scarampi sarà confermato?
- Il Comune può permettersi di perdere uno spazio culturale, mantenendo - e anzi implementando - l’offerta culturale?
- Quali ripercussioni avrà la “chiusura” della Casa del Teatro, visto che ad Asti esisteranno a quel punto solo due spazi teatrali pubblici attrezzati, il Teatro Alfieri e lo Spazio Kor?
- Quali sono le intenzioni di questa Amministrazioni sulla gestione degli altri spazi culturali dati in gestione, in particolare la Casa del teatro di via Goltieri e lo Spazio Kor di Piazza San Giuseppe?

Asti, 15 maggio 2025

Michele Miravalle, Maria Ferlisi, Luciano Sutera, Roberto Vercelli